

Comunicato stampa

(4 febbraio 2019)

La trasmissione di Floris del 22 gennaio scorso: a quando le leggi razziali per i pensionati e gli anziani?

Dopo aver assistito alla trasmissione televisiva di martedì 22 gennaio **per la maggior parte dedicata ai pensionati d'oro, d'argento e di bronzo**, sembra lecito domandarsi: **quando saranno emanate leggi razziali contro anziani e pensionati, ormai nel mirino di politici e faccendieri della televisione?**

Non a caso, proprio in questi giorni, sia i giornali che i servizi RAI hanno rivelato un concomitante aspetto inquietante: **Tito Boeri, Presidente dell'INPS che trascura di mettere a frutto e fa marcire il patrimonio immobiliare dell'Ente come documenta Panorama di questa settimana e nella precedente**, nel marzo 2018 avrebbe firmato una delibera in cui si sottolineava l'intenzione dell'INPS di premiare quei medici che si distinguono nel negare riconoscimenti di **invalidità e prestazioni di cui sono bisognosi soprattutto i pensionati**. Questa **grave iniziativa è venuta alla luce perché, Vittorio Agnoletto, ben noto e stimato medico e docente universitario, ne ha fatto denuncia**: non sappiamo se sia stata formalizzata innanzi alla magistratura. L'INPS ha smentito e quindi il Dott. Agnoletto ha sognato, come ha sognato il Presidente dell'Ordine dei medici, il dott. Filippo Anelli che rappresenta 350mila camici bianchi e che ha protestato duramente.

Tornando alla trasmissione di Floris si è assistito a un servizio in cui oltre a parlare nuovamente delle pensioni d'oro, **che frutteranno a questo Stato, con i famosi tagli, soltanto 76 milioni di euro**, ha messo il punto **sulle pensioni d'argento e di bronzo**. **Questo Paese è popolato solo da pensionati.**

E' comunque emerso, meno male, nella trasmissione, che chi **ha pensioni elevate** ed ha pagato **realmente i contributi non può essere danneggiato dai tagli**: **comunicato televisivo flash!**

Ciò posto il servizio TV si è "spostato" in Portogallo, **dove l'invidia sociale, emessa nella trasmissione, ha consentito di porre in evidenza la vita che ivi possono fare i**

nostri pensionati di “bronzo”, evidenziando il malumore dei pensionati portoghesi che percepiscono, ovviamente, pensioni inferiori a quelle degli italiani.

Il servizio della TV, fatto con i nostri soldi, ha continuato squallidamente.

Infatti, non contento, il Floris ha inviato la sua troupe televisiva in Belgio per mettere in evidenza che i pensionati di quella Nazione non percepiscono pensioni d'oro.

Posto che la notizia non è vera, sarebbe stato anche il caso di illustrare agli italiani pensionati e non, i servizi gratuiti ed efficienti di cui godono i cittadini e i pensionati del Belgio: in Italia, ad esempio, per prenotare un elettrocardiogramma e qualsiasi altra prestazione sanitaria ci vuole qualche anno.

La vera sorpresa della trasmissione però è pervenuta da una attenta signora, la quale ha chiesto a Floris, perché si parla soltanto di tassazione delle pensioni e non di effettuare prelievi sugli emolumenti anche d'oro e di platino esistenti in Italia.

Punto sul vivo, con la sua voce stridula, **si è ribellato il giornalista Mario Giordano, i quale avendo presentato una denuncia dei redditi di 378 mila euro annue (prima che vendesse 100.000 copie del suo libro “Sanguisughe” di Mondadori, diretto ai pensionati) si è risentito.**

Giordano voleva insistere, ma il “ridanciano” Floris, suo “compagno” soprattutto per quanto concerne i compensi televisivi, ha furbescamente subito chiuso l'argomento.

Il Segretario Generale Dirstat
Dott. Arcangelo D'Ambrosio